



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Accompagnare le Indicazioni nazionali 2012

Costruzione del curricolo

Gisella Langé

gisella.lange@istruzione.it

NAPOLI, 15 gennaio 2014

Gisella Langé 2014

Costruzione del curricolo

Organizzazione delle risorse in un quadro coerente e sistemico, secondo una logica processuale focalizzata sull'apprendente, per la realizzazione di percorsi di insegnamento verificabili e coerenti con le finalità istituzionali e gli obiettivi che si perseguono.

Il Curricolo

Si articola attraverso :

Campi di Esperienza (Scuola dell'Infanzia)

Discipline (Scuola Primaria e
Secondaria di 1° Grado)

Viene predisposto nel rispetto di:

finalità

traguardi per lo sviluppo delle competenze

obiettivi d'apprendimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Vengono individuati
al termine

della Scuola dell'Infanzia

della Scuola Primaria

della Scuola Secondaria
di 1° Grado

Per i docenti

rappresentano punti di riferimento

indicano percorsi

aiutano a finalizzare l'azione educativa
allo sviluppo integrale dell'alunno

La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la ***progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare.***

La verticalità è in primo luogo garantita dalle scelte didattiche e metodologiche condivise da tutti gli insegnanti dei vari anni scolastici.

da Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione

***... processo dinamico ed aperto
attraverso il quale si sviluppano ed
organizzano la ricerca e l'innovazione
educativa.***



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

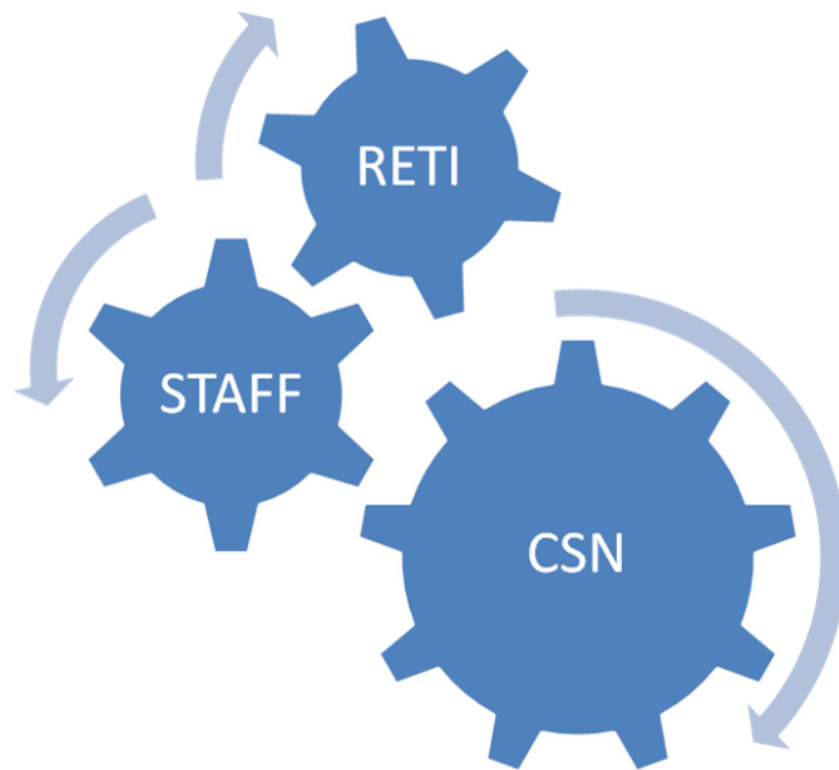
Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

... misure di accompagnamento...



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

***Le “IN”
ed il governo
partecipato dei
processi***



Comitato Scientifico Nazionale e STAFF regionali hanno il compito di

*orientare la
progettazione locale
delle “IN”*

*favorendo l’apertura di
“cantieri”, “di laboratori di
formazione” che sappiano
condurre ad una migliore
elaborazione del curriculum di
scuola.*



*Lo stile di lavoro deve attivare **partecipazione e motivazione, condivisione** intorno alle scelte che si svilupperanno nei territori a livello regionale e delle scuole associate in rete con l'idea che debba esserci un **rapporto dinamico tra centro e periferia**, per crescere insieme.*



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

***Le Indicazioni non si devono applicare
ma contestualizzare, accompagnare...***

*In esse c'è una **prescrittività essenziale**, il testo è un pretesto per attivare una **dinamica culturale e professionale all'interno delle scuole**, per costruire delle buone motivazioni verso il proprio lavoro e per dare un criterio ordinatore alle tante sollecitazioni che sono arrivate nella/dalla scuola di base.*

Per fare tutto ciò è necessario riscoprire la vocazione di un ambiente che sa accogliere ma che sa anche motivare e rinnovare la propria didattica.

ATTENZIONE AL CONTESTO DI APPRENDIMENTO

Ambiente confortevole, accattivante
stimolante, ricco

Handwritten alphabet cards (A-Z) with corresponding animal names in Spanish:

- A:** ANCHOA, AVES, ANFIBIOS, ARANEA, AVES, ANFIBIOS, ARANEA
- B:** BUBALCO, BUBALCO, BUBALCO, BUBALCO, BUBALCO, BUBALCO
- C:** CABELLO, CABELLO, CABELLO, CABELLO, CABELLO, CABELLO
- D:** DANIEL, DANIEL, DANIEL, DANIEL, DANIEL, DANIEL
- E:** ELISA, ELISA, ELISA, ELISA, ELISA, ELISA
- F:** FRANCISCO, FRANCISCO, FRANCISCO, FRANCISCO, FRANCISCO, FRANCISCO
- G:** GARCIA, GARCIA, GARCIA, GARCIA, GARCIA, GARCIA
- H:** HOLA, HOLA, HOLA, HOLA, HOLA, HOLA
- I:** IRENE, IRENE, IRENE, IRENE, IRENE, IRENE
- J:** JOSE, JOSE, JOSE, JOSE, JOSE, JOSE
- K:** KISO, KISO, KISO, KISO, KISO, KISO
- L:** LAURA, LAURA, LAURA, LAURA, LAURA, LAURA
- M:** MATEO, MATEO, MATEO, MATEO, MATEO, MATEO
- N:** NOELIA, NOELIA, NOELIA, NOELIA, NOELIA, NOELIA
- Ñ:** NINA, NINA, NINA, NINA, NINA, NINA

ANIMALES

HABIA
habia

SE ESTABA
he estado

Handwritten notes and posters:

- numeros 1-100
- aves (birds)
- insects
- plants

Handwritten notes and posters:

- SEGUN SU COMIDA (BY THEIR FOOD)
- SEGUN DONDE VIVEN (BY WHERE THEY LIVE)
- SEGUN SU BIENESTAR (BY HOW THEY FEEL)
- Domesticos
- Salvajes
- Ecologias
- Plantas
- Animales
- Agua
- Luz solar

Handwritten notes and posters:

- insects
- plants
- animals

Chalkboard with handwritten text:

The

Smell

Touch

Sight

Il processo di appropriazione del cambiamento



**... il cambiamento
richiede tempo**



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

*Con iniziative, ben curate si potrà attivare una strategia per **mettere in moto il cambiamento** dando buoni esempi, sollecitazioni, motivazioni.*

Quale traguardo finale?

La realizzazione del

PROFILO delle COMPETENZE

al termine del primo ciclo di istruzione ...

garantendo ad ogni alunno

il conseguimento delle competenze utili al
pieno esercizio della cittadinanza ...
europea.



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

RISORSE suggerite



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

PIATTAFORME INDIRE PON

http://risorsedocentipon.indire.it/home_piattaforma/

Lingua letteratura e cultura in una dimensione europea

http://risorsedocentipon.indire.it/offerta_formativa/b/index.php?action=home&id_ambiente=51&area_t=b

Educazione linguistica e letterari in un'ottica plurilingue

http://risorsedocentipon.indire.it/offerta_formativa/c/index.php?action=home&id_ambiente=32&area_t=c

PIANO ROGETTO QUALITA' e MERITO

www.indire.it/pqm2012/



Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Trasmissioni RAI scuola

**NUOVA PRODUZIONE
2013**

Rai



su canale 146 digitale terrestre

Programmi per BAMBINI, TEENS e ADULTI

**Dal 6 OTTOBRE 2013 LU – VE in 4 fasce orarie
(9-10.30 / 13-14.30 / 17-18.30 / 21-22.30)**

**NOVITA': D FAMILY il SA – DO ore 9.30
(repliche ogni 4 ore)**

VEDI NOTIZIE del 21 dicembre 2013 su www.istruzione.it

www.raiscuola.rai.it

Un esempio

**Il Curricolo Verticale di
lingua straniera**

Il curriculum verticale di lingua straniera

«Come sviluppare una progettualità curricolare per le lingue straniere? L'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia ha ritenuto opportuno sostenere i docenti, costituendo un gruppo di lavoro per la stesura di curricula verticali di lingue straniere a partire dalla scuola primaria sino al biennio della scuola secondaria di secondo grado.

[...] Vero obiettivo: evitare che i docenti del livello scolastico successivo ricominciassero dall'inizio "... perché gli studenti non sanno nulla..." ma soprattutto guidare i docenti nella progettazione di percorsi graduali e progressivi, utilizzando al meglio gli strumenti a loro disposizione: le Indicazioni per il curriculum per la scuola primaria e per il primo ciclo di istruzione del luglio 2007 e i documenti del Consiglio d'Europa, il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (qcqr) e il Portfolio europeo per le lingue (pel)».

Gisella Langé è Ispettore Tecnico di Lingua Straniera del MIUR e Dirigente di Relazioni Internazionali e Lingue Straniere presso l'Ufficio Scolastico per la Lombardia.

In qualità di esperta presso la Commissione Europea e il Consiglio d'Europa ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro e progetti finalizzati allo sviluppo di politiche linguistiche, curricula linguistici, metodologie dell'insegnamento delle lingue straniere, educazione interculturale e progettazione di formazione per docenti in presenza e online.

Il curriculum verticale di lingua straniera

a cura di Gisella Langé

LANGÉ / Il curriculum verticale di lingua straniera

OMAGGIO

3323

LANGÉ
IL CURRICOLO VERTICALE
DI LINGUA STRANIERA



Gisella Langé 2014



CAMBRIDGE
UNIVERSITY PRESS

Loescher

www.progettolingue.net

<http://www.laricerca.loescher.it/>

[http://www.loescher.it/Catalogo/
WorkDetails.aspx?Tab=Catalog&Wcode
=0_3323&Node=3777](http://www.loescher.it/Catalogo/WorkDetails.aspx?Tab=Catalog&Wcode=0_3323&Node=3777)

1
MATERIALE TEORICO

CURRICOLO VERTICALE di LINGUA STRANIERA

- Premessa
- Senso del documento

2
GLI SCHEMI
PER UN
CURRICOLO VERTICALE

4
LA PROGETTAZIONE
DIDATTICA

3
ESEMPI
DI
CURRICOLO VERTICALE

Comprensione orale - ascolto



Comprensione scritta - lettura



*Si parte dalla **scelta delle attività nelle quali coinvolgere gli alunni** e non dalla scelta degli esponenti linguistici da far apprendere*

Presentazione

di *Gisella Langé*

Premessa. Il senso del documento

di *Clara Alemani, Maria Cecilia Rizzardi, Lilia Teruggi*

1. Curricolo verticale e trasversale

di *Lilia Teruggi*

Elementi di contesto

L'ambito linguistico

2. Lingua materna, lingua seconda e lingua straniera

di *Lilia Teruggi*

Imparare la lingua materna (L1).

Imparare una seconda lingua (L2).

Imparare una lingua straniera (LS)

Perché imparare una lingua straniera?

Perché imparare altre lingue straniere?

Multilinguismo e multiculturalismo: curriculum plurilingue.

Lingue e stereotipi

Varietà linguistica

3. Principi glottodidattici di base

di *Lilia Teruggi*

Insegnamento comunicativo

Insegnamento centrato sull'allievo

Insegnamento centrato sul task

Insegnamento cooperativo

4. La progettazione didattica

di *Maria Cecilia Rizzardi*

Ruolo attivo dell'insegnante nella progettazione	
Il processo di progettazione	
Analisi dei bisogni linguistico-comunicativi	
Verifica e valutazione	
Il Portfolio europeo delle lingue	
Il Quadro comune europeo di riferimento: apprendimento, insegnamento, valutazione	
I sei livelli	
I descrittori	
I domini	
Descrittori globali delle cinque attività linguistico-comunicative	
Descrittori analitici delle attività di comunicazione linguistica: griglie delle attività	
Le strategie di apprendimento, di comunicazione e strategie socio-affettive.	
Le strategie di comunicazione linguistica del QCER	
Descrittori analitici delle competenze di chi apprende e usa la lingua: griglie delle competenze	

5. Gli schemi per un curriculum verticale

di *Clara Alemani*

Premessa	
Livello e traguardi	
Obiettivi (<i>task</i> e testo)	
Descrittori di competenza e strategie	
Procedure e fasi didattiche	
Contenuti linguistici	
Gli schemi per la seconda LS	

Allegato 18 – Produzione scritta/scrittura. Schema generale	
Allegato 19 – Comprensione orale/ascolto. Esempi per l'inglese	
Allegato 20 – Comprensione scritta/lettura. Esempi per l'inglese	
Allegato 21 – Comprensione orale/ascolto. Schema generale per la seconda LS	
Allegato 22 – Comprensione orale/ascolto. Esempi per il francese	
Allegato 23 – Comprensione orale/ascolto. Esempi per il tedesco	
Allegato 24 – Comprensione orale/ascolto. Esempi per lo spagnolo	
Allegato 25 – Comprensione scritta/lettura. Schema generale per la seconda LS	
Allegato 26 – Comprensione scritta/lettura. Esempi per il francese	
Allegato 27 – Comprensione scritta/lettura. Esempi per il tedesco	
Allegato 28 – Comprensione scritta/lettura. Esempi per lo spagnolo	
Allegato 29 – Produzione orale/monologo. Schema generale per la seconda LS	

Schema generale ASCOLTO A1.1

- ***Età anagrafica dell'alunno, termine della classe*** (per esempio prima media...)
- ***Livello A1.1/A1.2/A2.1/A2.2/B1.1***
definito per ogni attività linguistico-comunicativa
(ascolto, lettura, interazione orale, produzione orale, scrittura)

Schema generale ASCOLTO A1.1

- **Traguardi** al raggiungimento del livello l'allievo è capace di ...
- **Obiettivo** (task/ l'allievo ascolta per ... + testo/l'allievo dovrebbe provare interesse ad ascoltare una storia ...)
- **Descrittori di competenze e strategie** messe in atto dagli allievi durante la realizzazione del task, descritte dal docente, descritte dall'alunno nel portfolio
- **Fasi e procedure didattiche**

Fasi e procedure didattiche

***A. Come insegno ad affrontare i task che propongo per l'ascolto di una storia?
Secondo quali fasi?***

Fase 1 Pre-listening

- ***Introduco il contesto creando il setting***
- ***Analizzo le illustrazioni presenti nella copertina del testo***
- ***Nomino i personaggi principali presenti nelle illustrazioni all'interno del testo***

Fase 2 while-listening

- ***Accompagno l'ascolto con gesti, mimo ...***
- ***Richiamo l'attenzione su parole note ...***
- ***Rivolgo domande specifiche***

Fase 3 post – listening

- ***Rinforzo quanto gli alunni già conoscono***
- ***Propongo ulteriori attività di ascolto/ ampliamento lessicale ...***

Livello A1.1 comprensione orale/ascolto - FASI
Il Curricolo verticale di lingua straniera pag. 116 e seguenti

B. Come organizzo la classe?

Attività:

individuale

a gruppi

a coppie ...

C. Quali risorse utilizzo?

CD

Siti internet

LIM ...



Gisella Langé 2014

Imagine. Create. Innovate.

Gisella Langé

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a “fare con la lingua”. L'insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l'analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l'ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l'interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L'uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L'alunno potrà così passare progressivamente da una interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi.

Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

Quali criteri di riferimento???

- **Motivazione**
- **Verticalizzazione**
- **Cooperazione**
- **Internazionalizzazione**
- **Qualità**



Confianza

Bondad

Honestidad

Cuidado

Fiducia

Bontà

Onestà

Cura

Vertrauen

Gutmütigkeit

Ehrlichkeit

Pflege

Confiance

Gentillesse

Honnêteté

***Prise en
charge***